



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA
N. 17 del 4 luglio 2023**

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

LA PENNA e CIARLA

***ESERCITAZIONI MILITARI A FUOCO PRESSO IL POLIGONO DI TIRO NELLA
RISERVA NATURALE DENOMINATA "PANTANI DELL'INFERNO"
ALL'INTERNO DEL PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO NEL COMUNE DI
SABAUDIA IN PROVINCIA DI LATINA***

Consiglio regionale del Lazio

INTERROGAZIONE IMMEDIATA

N. 17 del 4 luglio 2023



GRUPPO CONSILIARE
Partito Democratico

XII LEGISLATURA
Cons. Salvatore La Penna

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio

On. Antonio Aurigemma

SEDE

OGGETTO: Esercitazioni militari a fuoco presso il Poligono di tiro nella riserva naturale denominata "PANTANI DELL'INFERNO" all'interno del Parco Nazionale del Circeo nel comune di Sabaudia in provincia di Latina.

PREMESSO CHE

all'interno del Parco nazionale del Circeo si trovano alcune riserve naturali statali tra cui la riserva naturale di popolamento animale "Pantani dell'Inferno" con un'area naturale protetta che occupa una superficie di 40 ha ricadente nel comune di Sabaudia in provincia di Latina;

nella riserva naturale denominata "Pantani dell'Inferno" insiste un poligono di tiro per esercitazioni a fuoco militari così come stabilito con DM Agricoltura e Foreste emanato d'intesa col Ministro della Difesa il 12 febbraio 1979;

con ordinanza n. 10/2023 del 22 giugno 2023 del Comandante Militare della Capitale è stato inizialmente disposto lo svolgimento delle esercitazioni a fuoco presso il Poligono di tiro di "Pantani dell'Inferno" nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre del corrente anno; solo dopo una serie di osservazioni il Comando Artiglieria Contraerei di Sabaudia d'intesa con il Comando Militare della Capitale ha comunicato al comune di Sabaudia che nel mese di settembre dentro il poligono di Pantani d'Inferno non si svolgerà alcuna attività addestrativa al fine di salvaguardare la stagione balneare che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00019 del 19.04.2023 termina il 30 settembre così come disposto anche da ordinanza sindacale;

TENUTO CONTO CHE

con decreto del Presidente della Repubblica del 4 aprile 2005 è stato istituito l'Ente parco nazionale del Circeo, allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio naturalistico e per la promozione e lo sviluppo del turismo e delle attività compatibili;

la Comunità del Parco, di cui fa parte il Presidente della Regione Lazio, è organo dell'Ente Parco;

nella Comunità del Parco è stata più volte raccolta ed evidenziata, non ultimo in questi giorni, la necessità di valutare una opportuna verifica inerente la compatibilità di un poligono di tiro per esercitazioni militari in un'area facente parte dell'unico Parco nazionale, italiano ed europeo, ad estendersi completamente in pianura e in un ambiente marino che tutela un ricco insieme di biomi

caratterizzati da habitat come la duna litoranea, la foresta planiziaria, il promontorio del circeo, le zone umide, parte delle isole dell'arcipelago ponziano;

CONSIDERATO CHE

il Parco nazionale del Circeo, situato nel Lazio meridionale ed istituito nel 1934, è diventato una "riserva della biosfera" dell'UNESCO dal 1997 ed è stato candidato a diventare "Patrimonio dell'Umanità" ufficialmente definito "Patrimonio Mondiale";

le Riserve della Biosfera sono un programma avviato negli anni Settanta che impegna gli Stati Membri a gestire nell'ottica della conservazione delle risorse e dello sviluppo sostenibile, con il pieno coinvolgimento delle comunità locali, le aree marine e terrestri;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

l'intero territorio del Parco nazionale del Circeo rientra nella Rete Natura 2000 ed è composto da un insieme di siti d'interesse comunitario e di zone di protezione speciale, disciplinate dalla Direttiva "Habitat" e dalla Direttiva "Uccelli";

le zone umide del Parco nazionale del Circeo dove si trova il poligono di tiro per esercitazioni militari nella riserva "Pantani dell'Inferno" rappresentano il più importante ecosistema palustre d'Italia e formano un complesso territoriale dichiarato "Zona Umida di Interesse Internazionale" ai sensi della Convenzione di Ramsar (Iran 1971);

la riserva "Pantani dell'Inferno" rientra dal 2012 nel programma MAB ("Uomo e Biosfera") dell'UNESCO che ha come obiettivo primario l'uso e la condivisione razionale e sostenibile delle risorse della biosfera per proteggere gli ecosistemi naturali, promuovendo approcci innovativi allo sviluppo economico che siano adeguati dal punto di vista sociale e culturale e sostenibili dal punto di vista ambientale;

RICORDATO CHE

nel quadro delle grandi sfide lanciate dall'Agenda 2030 e dal GREEN DEAL Europeo come Regione siamo impegnati ad attuare una strategia di sviluppo sostenibile per contribuire a conservare i nostri ecosistemi tutelandone la biodiversità;

ATTESO CHE

l'utilizzo per le esercitazioni militari nel poligono di tiro della Riserva naturale "Pantani dell'Inferno" è disposto dall'articolo 3 del DM Agricoltura e Foreste (che all'epoca era titolare della gestione del Parco) emanato d'intesa col Ministro della Difesa il 12 febbraio 1979;

nella direzione di salvaguardare e valorizzare il patrimonio ambientale e naturalistico del territorio appare evidente l'opportunità di verificare la compatibilità di un poligono militare in un Parco Nazionale che garantisce la tutela della Biodiversità in applicazione di Direttive Comunitarie e di Convenzioni Internazionali;

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGANO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E L'ASSESSORA PALAZZO

PER CONOSCERE

le iniziative che s'intende porre in essere, di concerto con la Comunità del Parco, alla luce di quanto sopra riportato, per verificare la compatibilità di un poligono di tiro nella riserva naturale "Pantani dell'Inferno" con l'obiettivo di dismettere le esercitazioni militari in una area candidata a diventare patrimonio dell'Umanità e che rappresenta uno dei siti naturalisti d'interesse comunitario ed

internazionale più rilevanti del nostro territorio, anche attraverso specifica richiesta ai competenti Ministri di revoca dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale del 12 febbraio 1979, assunto d'Intesa tra ex Ministero Agricoltura e Foreste e Ministero della Difesa per la parte in cui consente l'attività militare nell'area dei Pantani d'Inferno.

Roma, 03/07/2023

I Consiglieri

Salvatore La Penna

Salvatore La Penna

Firmato digitalmente
da: Salvatore La
Penna
Data: 03/07/2023
18:24:19

Firmato digitalmente da: Mario
Ciarla
Data: 04/07/2023 10:34:09